

Nella scorsa edizione l'Estate musicale, che quest'anno chiuderà i battenti il 4 settembre, ha portato in città oltre ventimila persone. E a ottobre s'inaugura la prosa

## Guerra dei buoni-pasto tra Santa Cecilia e ristoratori

La Fondazione replica a Nosella:

«Attiriamo gente facendo musica, spetta ad altri sfruttare questi flussi»

Portogruaro

Martedì 25 Agosto 2009,

«Nessuna confusione di ruoli, noi siamo una Fondazione musicale che crea occasioni per condurre flussi di persone a frequentare e conoscere Portogruaro.

**Spetta ai ristoratori cogliere queste opportunità in modo che i visitatori trovino una città accogliente a tutto tondo».**

È polemica sul budget messo a disposizione della Fondazione musicale per i buoni pasto offerti agli ospiti del Festival internazionale di musica. L'amministratore delegato della Fondazione Musicale Santa Cecilia, **Stefania Dreon**, ha spiegato, in replica alle dichiarazioni di **Federico Nosella**, responsabile delle attività dell'Antico Albergo Spessotto, che le convenzioni per i buoni pasto sono in linea con quelle di altre aziende.

«Il compito statutario della Fondazione – ha dichiarato - è quello di insegnare e divulgare musica e cultura. Nel farlo, determina un importante afflusso di pubblico verso la città, creando le condizioni per sviluppare un circuito virtuoso che contribuisce a promuoverla anche a livello turistico. Questo offre **importanti occasioni** a tutto il sistema economico collegato, in particolare al **settore alberghiero, ristorazione ed affini**».

Nella scorsa edizione l'Estate Musicale, che si concluderà quest'anno il 4 settembre, ha portato a Portogruaro **20 mila spettatori** oltre ai 300 allievi delle Masterclass di perfezionamento. Il flusso di presenze, grazie al nuovo Teatro comunale, riprenderà con l'avvio, da metà ottobre, della stagione teatrale che conta più di 15 spettacoli.

«Lavorare in sinergia – ha aggiunto Dreon - è l'unico modo per mettere in atto quel cambiamento di prospettiva che ci farà passare dalle speranze di vedere la nostra città valutata come merita alla concreta realizzazione di tale opportunità.

Non ci stancheremo mai di invitare gli operatori economici a cogliere questa occasione, ancor più numerosi di quelli che già ora collaborano con noi».

Intanto sulle dichiarazioni di **Nosella**, che aveva parlato della necessità di “ricreare la qualità nell'offerta delle ristorazione” è intervenuto **Bruno Zanon**, titolare del ristorante osteria Dreher, che ha sottolineato come questo, considerata la crisi in corso, sia il momento peggiore per far considerazioni polemiche sulla qualità delle ristorazione.

«A Portogruaro – ha aggiunto **Paolo Drigo** del ristorante Valentino – ci sono molti operatori onesti e il livello dei locali è molto più alto di quello di altre cittadine venete e del vicino Friuli. La qualità è l'unico ingrediente che ci ha consentito, pur tra mille difficoltà, di continuare a lavorare». **Teresa Infanti**